Il Carnevale Acquese 2025 chiude con grande successo

Con questa classifica cala il sipario sull'edizione 2025 del Carnevale Acquese, una grande festa che ogni anno, nonostante l'incertezza del tempo atmosferico, attira l'attenzione di un nutrito pubblico proveniente anche da fuori provincia e fuori regione.

Quest'anno, il programma dell'evento curato da Comune, Soms, AcquiEventi, S.P.A.T., NoiCuoreGiovane APS e CDMovie, ha previsto ben due appuntamenti: la festa dedicata ai bambini al centro congressi il 15 marzo e il nutrito programma di domenica 16 marzo.

Sabato 15 i bambini hanno potuto partecipare ad un grande ballo ma anche ad una serie di giochi, spettacoli e animazione grazie soprattutto all'impegno degli animatori dell'Associazione NoiCuoreGiovane.

Domenica la festa ha visto la partecipazione del sindaco Danilo Rapetti, del suo vice Alessandro Lelli, dell'assessore al Turismo e Cultura Michele Gallizzi, dei consiglieri regionali Marco Protopapa e Davide Buzzi Langhi e della consigliera comunale Franca Roso.

"Ovviamente se la festa di sabato e domenica ha avuto successo sono necessari dei ringraziamenti - spiega Marco Benazzo, presidente di AcquiEveti - *in primis la Soms di Acqui Terme che ha da sempre sostenuto il carnevale, S.P.A.T. CuoreGiovane APS, CDMovie, il Re interpretato da Claudio Mungo e la Regina eletta per il Carnevale Acquese Barbara Massolo. Da ringraziare anche il Ciambellano di corte Antonio Frisullo, i coniugi Tomaso e Anna Alternin, Franco Canu che con Mattia Zunino nella parte del diavolo hanno rievocato l'antica cerimonia della scottatura in Piazza Bollente, insieme all'intera corte reale e alle numerose maschere intervenute ad Acqui dal nord Italia. Grazie ai numerosi sponsor che con il loro sostegno economico hanno creduto ed investito in questa prima grande manifestazione del 2025 alla quale seguiranno altri eventi che si svolgeranno nel corso dell'anno".*

Ad animare gli spettacoli di domenica sono stati una lunga serie di ospiti molto apprezzati: la Banda folkloristica Rumpe e Streppa di Finale Ligure, il Corpo Bandistico Acquese, la banda città di Varallo, la Fanfara Valle Bormida con il gruppo di apprendiste majorette Le Canelline, il gruppo sbandieratori A.S.T.A. del Palio di Asti, tutto il gruppo storico delle maschere d'Italia dell'associazione A.M.I. ed il gruppo Noi Maschere Veneziane di Almese. Gradita la partecipazione della Sms e Comune di Bistagno con la presenza di S.M. Uanein Carvè e la Socia, così come Re Biscottino e la Regina Cunetta di Novara insieme al Re Chinotto e Re Cicciolin di Savona, Re Peperone da Carmagnola e le altre rappresentanze.

"Vorrei fare altri ringraziamenti doverosi - aggiunge Benazzo - *in particolare, Luca Fioravanti per il servizio tecnico e audio, Video Servizi Tv per la diretta streaming, CDMovie APS per la parte pubblicitaria video e social. La più profonda gratitudine al conduttore, speaker Mauro Guala".*

Un sunto del Carnevale acquese sarà trasmesso da Telecupole venerdì 21 marzo alle 20.30 con lo speciale Terraverde sui canali 11 Piemonte, 824 Sky, 422 Tivù sat.

Ringraziamenti vanno aggiunti, per il lavoro svolto, ai Carabinieri di Acqui Terme, alla Polizia Municipale, al personale dell'ufficio tecnico ed economato, alla Protezione Civile con il presidente Lorenzo Torrielli e alla P.A. Croce Bianca di Acqui Terme, che hanno offerto rispettivamente il servizio d'ordine e quello sanitario, mentre il complicato servizio d'ordine della lunga sfilata è stato coordinato dall'Associazione Arma Carabinieri in congedo coordinata da Gianni Ravera. *"Infine, desidero inoltre complimentarmi con il maestro Daniele Chicca di Viareggio per la conduzione della prima parte del Corso della Cartapesta che si è svolta al Movicentro* - conclude Benazzo - *grazie infatti alla fattiva collaborazione con la dirigente dell'Istituto Parodi Silvia Miraglia e alla professoressa Abello, gli alunni hanno realizzato un nuovo carro per il Carnevale Acquese dal titolo "Aquae Statiellae" ispirato alle origini romane di Acqui con tanto di gladiatori, tigri, archi romani e costumi gentilmente concessi dal Civico Museo di Acqui".*

Gi.Gal.

